

IL PROGETTO La riqualificazione del centro attraverso gli elaborati degli studenti di terza del Catullo

La città del futuro disegnata dai ragazzi

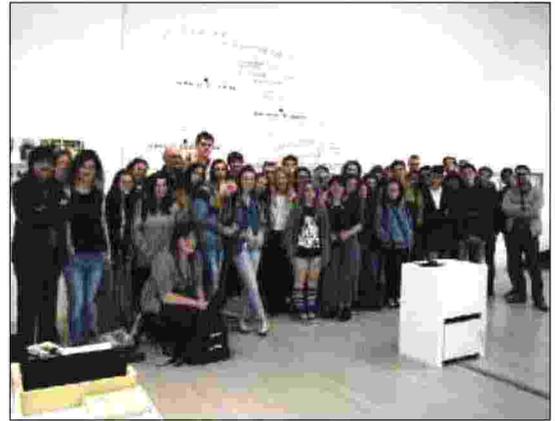
Damiano Tormen

BELLUNO

Una Belluno migliore attraverso gli occhi dei giovani. È questa la sintesi degli obiettivi del progetto "Start Art Belluno: giovani creativi per il territorio" che durante l'anno scolastico ha messo insieme la creatività dei giovani e la visione urbanistica della città. Obiettivo? Riqualificare Belluno. A quanto pare, le idee emerse per alcuni scorci non proprio idilliaci della città sono davvero tante. I risultati finali dell'iniziativa, promossa

dall'istituto Catullo di Belluno e dal Csv Belluno grazie ad un finanziamento della Regione Veneto, sono stati presentati nei giorni scorsi. E sono visibili dalla cittadinanza, in alcune mostre di foto e disegni grafici che sono già state allestite (e rimangono visitabili per qualche giorno) in centro storico. In questo modo, tutti i bellunesi potranno visionare i risultati di quest'opera di rigenerazione urbana. "StartArt Belluno. Giovani creativi per il territorio" è un progetto di alternanza scuola-lavoro che ha coinvolto le due classi terze a

indirizzo grafico-multimediale dell'istituto superiore Catullo, per ridisegnare alcuni angoli della città non particolarmente pregevoli e da valorizzare. Il progetto ha preso il via il 24 ottobre scorso e per vari mesi ha fatto riflettere gli studenti in modo creativo sul luogo in cui vivono e studiano. I ragazzi delle classi terze ad indirizzo grafico e multimediale del Catullo hanno lavorato insieme a vari partner di progetto: una variegata rete di soggetti pubblici e privati che va dal Comune di Belluno, a Scuole in Rete, passando per

**GLI ARTEFICI** Gli studenti del Catullo protagonisti del progetto "Start Art"

l'Università Autonoma di Barcellona, Fai Giovani sezione di Belluno, associazione Confini Comuni, Veneto Agricoltura, Confedilizia Belluno e cooperativa sociale Cantiere della Provvidenza. Nella prima fase, i "giovani creativi" hanno rac-

colto delle interviste, per individuare le mappe delle zone da riqualificare. Poi hanno frequentato dei laboratori per mettere a frutto la creatività. Il progetto ha ricevuto il patrocinio della Biennale dello spazio pubblico di Roma.

